

<b>AFP</b>	<b>AREE FLORISTICHE PROTETTE</b> Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	<b>Id. 26</b>
------------	--	---------------

<b>PARCO DEL TRABOCCO</b>
---------------------------

<b>PROVINCIA DI ANCONA</b>	<b>COMUNI: Montecarotto, Poggio San Marcello</b>
<b>ZONA COLLINARE</b> <b>QUOTA: da 211 a 405 m</b>	<b>Superficie: ha 66,10</b>
<b>CARTOGRAFIA: Tavoletta/e I.G.M. F° 117 – C.T.R.</b>	

<b>Istituzione:</b>	<b>B.U.R.</b>
---------------------	---------------

### AMBIENTE

Si tratta di un fosso determinato dall'attraversamento del Torrente Fossato, che nella parte a monte scorre con andamento nord-nord-est ed è situato tra i comuni di Montecarotto e Poggio San Marcello. L'area presa in considerazione comprende l'alveo del fosso e le pendici laterali che lo delimitano; attorno sono presenti coltivi; lungo il sentiero che lo attraversa si incontrano cascate e i ruderi di un vecchio molino. Nel bacino del Torrente Fossato le formazioni geologiche rilevate possono essere in gran parte assimilate al complesso idrogeologico delle argille, argille marmose e marne argillose (Messiniano – Pleistocene).

### FLORA E VEGETAZIONE

L'alveo del T. Fossato, le pareti rocciose e i versanti collinari che lo delimitano includono ambienti con caratteristiche ecologiche diverse in funzione dell'esposizione e della presenza dell'acqua. Le formazioni boschive, sulle pendici laterali dei versanti collinari sono miste, mantenute e ceduo; quelle con esposizione orientale, sono costituite in prevalenza da querce (*quercus pubescens s.l.* e *Q. cerris*), carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), orniello (*Fraxinus omus*) e sorbo domestica (*Sorbus domestica*); mentre quelle esposte a occidente presentano interessanti esemplari di farnia (*Q. robur*) e rovere (*Q. petraea*), insieme ad aceri (*Acer opalus subsp. obtusatum*, *A. camestris*), il carpino orientale (*Carpinus orientalis*) e più raramente di carpino bianco (*Carpinus betulus*).

Nello strato arbustivo si rinvengono: *Ligustrum volgare*, *Daphne laureola*, *Comus mas*, *Ruscus aceleatus*, *Crataegus monogyna*, ecc., mentre nel sottobosco vegetano alcuni degli elementi tipici dell'orno-ostrieto quali: *Scutellaria columnae repandum*, *C. hederifolium*, *Campanula trachelium*, ecc.

Il fosso sviluppa una cenosi igrofila con salice bianco (*Salix alba*). Ontano nero (*Alnus glutinosa*), pioppo nero (*populus nigra*), pioppo canescente (*P. canescens*), olmo minore (*Ulmus minor subsp. Minor*), nocciolo (*Corylus avellana*), ecc.

Notevole, nei vari ambienti, è la presenza di un discreto numero di felci.

Interessante è la presenza del tagliamani (*ampelodesmos mauritanicus*), una nuova stazione che si aggiunge alle sporadiche del territorio marchigiano interno.

### INTERESSE BOTANICO

L'area boschiva riveste un discreto interesse fitogeografico in quanto rappresenta ciò che resta dell'ambiente collinare esterno delle Marche. Ospita un notevole numero di felci, una discreta presenza di tagliamani e specie piuttosto rare nelle Marche come la dracontea (*Dracunculus vulgaris*) e altre legate all'ambiente umido quali *Arisarum proboscideum*, *Hypericum androsaeum*, *H. tetrapterum*, *Samolus valerandi*, ecc.

### UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

L'area boschiva è sottoposta a turni di ceduzione. Esiste un sentiero in parte attrezzato con finalità didattiche. Alcune pratiche agricole improprie hanno facilitato frane e scollamenti di tratti del versante.